



COMUNE DI TARANTO

AMBIENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VA@pec.mite.gov.it

VA-UDG@mite.gov.it

VA-2@mite.gov.it

Oggetto: ID n. 8289/13684 - Piano ambientale di cui al DPCM del 29 settembre 2017 - Attuazione della prescrizione n. UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno) porzione di competenza dei Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S.

Si fa riferimento alla comunicazione del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 152929 del 05.12.2022, acquisita al prot. n. 226332 del 06.12.2022, con cui convocava riunione della Conferenza di Servizi ex articolo 5, comma 2, del DPCM 29 settembre 2017 per il giorno 15 dicembre 2022 in merito alla richiesta avanzata dai Commissari straordinari di ILVA in A.S. per la realizzazione di un'area impermeabilizzata di messa in riserva R13 per lo stoccaggio dei fanghi AFO e ACC ex art. 208 del D. Lgs 152/2006 ai fini dell'attuazione della prescrizione n. UP3.

A tal proposito, si evidenzia che:

- l'art. 12 del DPCM 29 settembre 2017, al comma 1, dispone che *"Gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale da realizzare nelle aree riportate nell'allegato 8 della domanda di AIA di AM InvestCo Italy S.r.l., che permangono di interesse nazionale e che resteranno nella titolarità di ILVA S.p.A. in AS in quanto non oggetto di cessione e, pertanto, esterne al nuovo perimetro dell'installazione AIA, saranno eseguiti dai Commissari Straordinari secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 6 - bis e seguenti, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191 convertito nella legge 1° febbraio 2016, n. 13";*



- che il comma 9 dell'art. 1 del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191 convertito nella legge 1° febbraio 2016, n. 13 stabilisce che *"Per le modifiche e integrazioni del Piano delle misure delle attività di tutela ambientale e sanitaria e di altri titoli autorizzatori, diverse da quelle necessarie per l'attuazione del Piano industriale e autorizzate ai sensi del comma 8, trovano applicazione il titolo III-bis della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le altre discipline ordinarie di settore"*;
- i lavori della presente CdS, che prevedono la realizzazione di un'area impermeabilizzata di messa in riserva R13 per lo stoccaggio dei fanghi AFO e ACC, sono inquadrati nell'ambito dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006,
- in particolare, le procedure di cui all'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 risultano essere nella competenza della Regione o all'Ente da essa delegato, che, per la Regione Puglia, deve intendersi l'Amministrazione Provinciale (ex art. 6 comma 3 L.R. n. 17/2007).

Tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene che le tempistiche dettate dal procedimento ex art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, seppur comprimibili, non siano compatibili con i termini di attuazione della prescrizione UP3.

In disparte, si rappresenta, altresì, che gli esiti dell'analisi degli elaborati presentati a corredo dell'istanza mostrano la carenza di elementi sufficienti ai fini dell'espressione del contributo di competenza. A titolo meramente esemplificativo, detta documentazione risulta priva:

- di uno studio finalizzato alla valutazione delle interferenze con le limitrofe aree protette, aree SIC/ZPS o Rete Natura 2000;
- di una specifica valutazione inerente agli impatti ambientali attesi e delle conseguenti misure di mitigazione degli stessi;

Taranto, 15.12.2022

L'istruttore direttivo tecnico

... abrin IMPERIO

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro DE ROMA